ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

la comunità bianzanese si racconta...

Dicembre 2022 - Gennaio 2023

...GIÀ DAL SANTO NATALE 1979

Per salutare l'anno 2022 torna il tradizionale appuntamento con la raccolta di notizie e foto conservando la nota spontaneità e semplicità del nostro bollettino informativo bianzanese... ad imitazione dello stile originale con cui fu avviato e patrocinato dal caro don Alessandro. In questo spirito proviamo a raccontarvi alcune delle vicende accadute dopo aver voltato l'ultima pagina del calendario 2022, storie nella piccola comunità **all'ombra del nostro campanile... per ripartire con un migliore 2023 per tutti!**

(i testi sono stati raccolti tra novembre e dicembre, quindi troverete anche gli auguri natalizi per il Tempo di Natale appena iniziato)

Vito & C.

La Redazione – Biblioteca di Bianzano

un PRESEPE da COPERTINA... ecco quello del Natale 2022

Grazie di cuore al gruppo di volontari che ha realizzato quest'opera simbolica per tutta la comunità...

"Lo ospitò in casa sua..."

Accettiamo la sfida

Come in natura, anche l'umana stagione vede il momento della fioritura, ma anche l'autunno e l'inverno della vita. Il momento in cui le persone care, ci lasciano più o meno improvvisamente, per prendere parte ad una "vita migliore" come da cristiana credenza oppure semplicemente ad una mera trasformazione della materia. Per certe famiglie, il Natale o il 31 dicembre, di ogni anno non saranno momento di festa o di apertura di regali, ma di malinconia e ricordo, pensando ad una sedia vuota, al timbro di una voce, che ora non suona più nell'orecchio, ma solo nella testa. "La vita va avanti" dirà qualcuno, con la consapevolezza che il meglio deve ancora venire, o forse anche il peggio, dico io, se l'aspirazione massima dell'uomo è quella di alzarsi la mattina aspettando che venga sera.

Elzéard Bouffier è un pastore (ed apicoltore) vissuto (o forse no) in un'arida vallata ai piedi delle Alpi francesi vicino alla Provenza all'inizio del ventesimo secolo. Divenuto presto vedovo, l'uomo piantava ogni giorno cento ghiande; in dieci anni aveva seminato più di centomila ghiande, con la prospettiva che da queste sarebbero cresciute su per giù diecimila querce. Jean Jono, che lo aveva incontrato nel 1913, ebbe a tornare in quella zona dopo la Prima Guerra Mondiale, intorno al 1920, trovando un paesaggio molto diverso da quello che aveva visto anni prima: l'aridità di inizio secolo, aveva lasciato lo spazio ad alberi ormai alti, faggi e betulle, e l'acqua aveva ricominciato a scorrere nei ruscelli un tempo secchi. Bouffier nel frattempo aveva ampliato le proprie attività, poiché fiori ed alberi, avevano dato accoglienza anche alle api. Il miglioramento della zona circostante, fece sì che oltre alle forme di vita animali e vegetali, ci fosse spazio per un ritorno dell'uomo. E così il villaggio un tempo diroccato, tornò ad essere abitato, evolvendosi in paese prima e cittadina poi. Quando il pastore provenzale si spense (serenamente?!) in una casa di riposo nel 1957, pochi riconobbero in lui il "motore" della rinascita, attribuendo piuttosto i meriti al "cambiamento climatico", alla "migrazione" di uccelli ed alla ricostruzione da parte dei sopravvissuti dopo la Grande Guerra. Nessuno, o quasi aveva pensato all'opera costante, meticolosa, determinata ed appassionata di un uomo solo, che si era messo in testa, con le sole proprie forze di (provare a) cambiare il (suo) mondo circostante.

Tornato dalla Lituania per un breve periodo, quest'estate, ho modo di partecipare mio malgrado ad un funerale. Entrato in chiesa, prima di andare in sagrestia, non faccio caso, di primo acchito all'uomo che sta seduto composto nel primo banco. Forse per mia distrazione, forse perché trattasi di una presenza, nonostante tutto, molto discreta. Ed in effetti c'è un sacerdote, tunica e stola, con il bastone. Ha settantacinque anni e nonostante spesso in vita sua sia stato deriso, criticato, messo da parte, umiliato, possiede più cultura ed intelligenza di molti "parrocchiani" messi insieme, è dotato di maggiore empatia ed umiltà di molti "confratelli", ha fatto molto di più per la Chiesa e per le Comunità in cui è stato di certi "amministratori" o "gerarchi ecclesiastici" e soprattutto, benché nelle sue omelie abbia sempre preferito l'esegesi del greco e del latino, lo ritengo persona credibile a testimoniare il vangelo di Cristo, avendo provato su se stesso per primo le sofferenze fisiche e psicologiche della vita umana. Senza mai portare rancore verso nessuno, precisazione non del tutto scontata (a buon intenditor…)

Personaggio imperfetto e contraddittorio senza ombra di dubbio. Ma sfido chiunque (anche chi dopo avergli parlato alle spalle per anni, ora lo rimpiange) a dire che quest'uomo sia stato mai arrogante o presuntuoso o divisivo. Tant'è che, pur tra alti e bassi, problematiche e situazioni limite, la Comunità di Bianzano ha vissuto con lui gli anni più floridi. Ha mosso le persone a dare il meglio di sé. E questo già di suo basterebbe.

Arriva in un giorno di lutto, senza atteggiarsi a divo. Senza cavalcare l'onda di malcontento latente, palpabile in quel momento. Sale al leggio senza ergersi sul pulpito, leggendo il Vangelo, non come una semplice lista della spesa, ma con lo stile dell'uomo. Chi lo doveva salutare, l'ha salutato. E chi, si chiede, dopo la Messa "dov'è? Lo vorrei salutare..." Non lo trova e non lo può trovare. E' uscito dalla porta degli uomini. Si ferma un'auto di suore. Lui apre la portiera

posteriore e sale: *"Ndem Santo Dio che l'è tarde" (Andiamo Santo Dio che è tardi).* E la macchina parte, lasciando inevitabilmente una suora a piedi, a cui lui ha tolto il posto, per poi farsi venire a prendere da qualcuno, all'Istituto delle Orsoline di Gandino, meta delle suore ma non sua. *"Pensae che an ghera de ndà a Berghem, Santo Dio" (Pensavo che saremmo dovuti andare a Bergamo)* - dirà in seguito, ma questo poco importa perché, chi lo conosce sa che lui è fatto così. A volte mi dico "meglio il vizio del fumo che la malattia dell'imbecillità".

Questo non è né l'elogio tardivo di un vivo né il prodromo di un epitaffio funebre. E' la testimonianza di un indegno scribacchino con la memoria lunga.

Che il "Ritorno di don Frenck" risvegli le coscienze. Indipendentemente da ciò che noi pensiamo o che amiamo raccontarci o autoconvincerci la vita prosegue poiché, nonostante la nostra egocentrica presunzione, la natura non si cura delle nostre manie di protagonismo. Tuttavia le nostre azioni condizionano in maniera determinante l'ambiente che ci circonda. Ognuno di noi può essere piantatore di alberi, come il pastore francese Bouffier, senza delegare responsabilità e colpe ad altri oppure piangere sul latte versato, puntando sempre il dito contro qualcun altro (Dio, il Governo, il prete di turno o più genericamente "gli altri").

Don Franco scrisse anni fa un libro dal titolo "Accettiamo la sfida" nel quale raccontava l'esperienza fondativa del movimento del "Rinnovamento dello Spirito Santo". Rinnovamento che, come dice la parola stessa, passa attraverso un cammino di partecipazione fattiva all'agone della trasformazione. Per la cosiddetta massa è più semplice sedersi sul muretto a criticare, col ghigno del "io l'avrei fatto meglio...". Diventa più complicato metterci la faccia, farsi coinvolgere fisicamente ed emotivamente, prendere parte alla sfida, mettendosi in gioco assumendosi il rischio di sbagliare e di perdere (tutto) o guadagnare (tutto).

Accettiamo la sfida di essere attori del cambiamento e non passivi osservatori (la sindrome del "Grande Fratello VIP). Alcuni giorni fa, parlando con don Luca circa l'allestimento della Chiesa per le festività natalizie, mi faceva notare che ci concentriamo sulla centralità della culla, sul presepio, sul Bambinello, conferendo una tale predominanza quasi da cancellare, "mettere nel ripostiglio" la Croce, come se la Stessa non fosse coerente con Natale, come se infastidisse (le nostre coscienze?!).

La Croce ci deve essere: sopra, sotto, di fianco, in qualsiasi luogo, ma ci deve essere presente e visibile.

Effettivamente la nascita di Gesù, evento indubitabilmente lieto per l'umanità, passa per la concretezza di eventi tutt'altro che festosi; basti pensare al tormento psicologico di Giuseppe, pronto a separarsi da Maria dopo aver scoperto che la sua sposa era in stato interessante per opera dello Spirito Santo o alla fanciullesca verginea maternità di Maria, fino ad arrivare alla strage di bambini innocenti, per opera del sanguinario Re Erode, lo strazio di quelle famiglie che piansero l'omicidio dei loro primogeniti per "salvare" la nascita del Bambino di Betlemme.

Ci siamo abituati a cristallizzare azioni ed eventi concreti come fossero statuine inanimate di un presepio che costruiamo per tradizione ed inerzia. In verità il Natale è vita. Lietezza per la vita che nasce, malinconia per la sua trasformazione. Accettare la sfida, significa lasciarsi toccare l'anima dalla mestizia di quella sedia vuota, ma riconoscere l'insegnamento di chi occupava quel posto a tavola, lasciandoci guidare da una voce che forse non possiamo più afferrare come suono nell'aria, ma che può essere indicazione per il nostro agire.

"Ciò che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo lo chiama farfalla" (Lao Tze)

Buon Natale di sfida, di rinascita e di cambiamento vero!

Dario

Lettera ai parrocchiani anno 2022-23

Carissimi tutti, sono il vostro parroco, un uomo come voi che con voi cerca, ogni giorno, di percorrere la strada buona, consapevole che può essere trovata solo insieme, nella condivisione e nella fraternità realmente vissute. È un'avventura che vale la pena intraprendere pur con le inevitabili fatiche e incomprensioni.

Abbiamo una Missione grande e una dignità enorme: siamo figli del Creatore di cui conosciamo il Figlio, custodi con e per gli altri di un mondo che fondamentalmente è gran bello proprio perché è un dono, ma che a causa delle nostre chiusure, dei nostri egoismi e delle nostre paure spesso viene ferito e si abbruttisce. È così che lo spazio vitale di ciascuno viene infettato da realtà tristi che prendono il nome di: guerra, divisione, incomprensione, isolamento, chiusura. Li vediamo a tutti i livelli, da quello personale, famigliare a quello mondiale.

Per tre anni abbiamo sperimentato paure e sofferenze a causa di un virus invisibile ma non vogliamo dimenticare innumerevoli atti di generosità, altruismo, fino all'eroismo di tanti uomini e donne.

È stato un tempo difficile che ci ha chiaramente coinvolti tutti in un modo o nell'altro. Credo sia altrettanto urgente prendere coscienza che sono in circolazione altri "virus" ancor più invisibili ma non meno reali o letali che infettano lo spirito; "malattie spirituali" che si diffondono poi nella mente e nel corpo i cui sintomi sono la tristezza, il pessimismo, il non senso, l'ansia e l'indifferenza. Non possiamo arrenderci senza lottare!

Esiste un vaccino? C'è già, ma forse lo abbiamo lasciato nel frigorifero, nel cassetto dei ricordi di quando eravamo bambini.

È la Speranza con la "S" maiuscola. La profonda consapevolezza dell'esistenza di Qualcuno di cui ci possiamo fidare.

L'idea di una Salvezza possibile. Oh, quante volte ripetiamo questa parola nelle nostre liturgie senza intuirne l'enorme peso, l'importanza, la grandezza, la bellezza. Roba da esultare sui banchi come i tifosi allo stadio! Ma lo spirito che anima il cuore si è forse un po' spento?

In medicina quando il muscolo cardiaco rallenta le sue funzioni si interviene con lo stimolatore. Bene, cosa è l'equivalente per noi cristiani? È la bella notizia: io, tu, siamo unici e preziosi, amati anche se a volte poco amabili.

Ciascuno di noi è una parola unica e irripetibile che Dio vuol donare all'umanità. Sosteniamoci nell'esprimerla questa "parola", in nessuno sia zittita, né in me, né in te, né in nessun altro.

È una notizia talmente bella e rivoluzionaria che la riteniamo impossibile e ancor meno realizzabile ma non è vero! Non facciamoci vincere dai "se", dai "ma", fratello, sorella, se credi veramente che il "sì" di Maria al progetto di Dio ci ha donato Colui che è la via, la verità e la vita, avrai anche tu la forza e il coraggio di dire e di vivere i tuoi "sì".

Buona vita!

A chi non si arrende alle visioni tristi,
Ai cercatori di Dio e ai sognatori di un futuro buono di Ranzanico e Bianzano.

don Luca

Bianzano Calcio: una storia infinita

Mercoledì 7 dicembre 2022, manca solo una giornata alla fine del girone d'andata, il termometro segna -2°C eppure all'allenamento siamo presenti in quindici, campo gelato, manco a dirlo e si parte, senza pietà, con impegno e dedizione.

Non sto nemmeno a dirvi che la partita successiva la vinciamo 3 a 0 in casa nostra, il nostro fortino, un gruppo così unito, che si impegna e da tutto per la maglia, certe sfide non le può perdere, e grazie a questa vittoria ci ritroviamo meritatamente al terzo posto in classifica.

Chi vi scrive è un vecchio Capitano che ha vissuto mille battaglie, ma vi assicuro che con questi giovani al mio fianco sono rinato, perché non sto qui a disquisire della caratura tecnica dei miei compagni di squadra, bensì del loro cuore, della voglia, della tenacia che ci mettono in ogni allenamento ed in ogni partita.

Abbiamo superato tante difficoltà, tante asperità, momenti bui e persino di peggio, ma siamo ancora vivi per portare avanti questa storia infinita, la nostra storia.

Vorrei parlarvi anche di quanto sia orgoglioso di essere riuscito a tesserare circa una ventina di ragazzi tra i quali una dozzina di giovani che vengono da paesi di tutto il mondo, dal Senegal all'Albania passando per Sri Lanka ed altre 4 o 5 nazioni, ma per me siamo tutti uguali, lo sapete, quindi voglio bene a tutti indistintamente.

Ringrazio le mie donne, come sempre, e vi auguro un nuovo anno ricco di successi con una frase di un filosofo nordico che mi sta molto a cuore: "Con l'amore più profondo puoi cambiare tutto il mondo se lo vuoi".

Un abbraccio... il Vostro Capitano

Lukaglio81

Bianzano Calcio Academy: la storia continua

Un tempo a Bianzano c'erano persone speciali, persone che chiacchieravano poco ma facevano tanto, un'ispirazione, gente che quando ero piccolo vedevo sempre in mezzo ai ragazzini, gente che teneva a noi.

Parlo di Bruno, Filippo e Teresa che hanno tenuto in piedi la baracca per anni, prima che poi crollasse tutto un po' alla volta, con cancelli chiusi, sempre meno spazi e ahinoi sempre meno bambini (si dice…).

Ora però grazie ad un ingente sforzo economico del nostro Comune abbiamo TUTTI a disposizione un magnifico campo in erba sintetica ed abbiamo il dovere di sfruttarlo al massimo.

Ho già parlato della squadra dei "grandi" di cui vado molto fiero e che beneficia di questo nuovo stupendo rettangolo di gioco, ma da quest'anno si raddoppia.

Da una vecchia idea mia e del mio fratellone e sotto le spinte di alcune "sante" mamme è partito il progetto di Scuola Calcio denominato "Quelli del Campetto - Bianzano Calcio Academy", progetto che ha visto la luce ad ottobre.

Devo dire di essere molto felice perché mai mi sarei aspettato una adesione così ampia: 21 ragazzini e ragazzine che 2 volte a settimana vengono per imparare non solo il gioco del calcio ma il bene che fa lo sport.

Forse chi dice che le cose per i giovani sono inutili perché non ci sono i numeri è in malafede o è semplicemente ignorante: se le cose vengono proposte in maniera adeguata, i ragazzi ci sono eccome!

Basterebbe solamente provare a coinvolgerli di più, traendo magari spunto dalle lezioni dei tre signori che ho citato qui sopra.

Ringrazio il buon Rizzi, sempre presente, i miei ragazzi (indispensabili) e gli sponsor che ci hanno sostenuto per iniziare questo viaggio che, sono certo, potrà continuare.

Auguro a tutti voi un Natale di riflessione ed un nuovo anno di apertura della mente e del cuore.

Mister Lukaglio81

Che batticuore!

Anche quest'anno mi ritrovo verso dicembre, tra il freddo e la routine quotidiana, a ricordare il mese di luglio trascorso quasi completamente in oratorio.

Ogni anno è però sorprendente per me rendermi conto di come sia facile rivivere momenti di felicità e fatica, di condivisione vera: mi basta sfogliare un po' le foto.

Ricordi che sono scanditi da un ritmo che, mi piace immaginare, arriva da ognuno dei cuori delle persone che hanno partecipato al CRE, da chi ha dedicato un mese delle proprie vacanze per mettere le proprie qualità al servizio degli altri a chi ha donato anche solo un sorriso al passaggio dei ragazzi per le strade dei due paesi, tutto è servito ed ha dato sapore.

Capita spesso di sentire slogan come "l'unione fa la forza" o "tutti per uno, uno per tutti" quando si fa parte di un collettivo, possono suonare banali e dettati più da formalità che altro; credo invece che il

CRE di Bianzanico sia un'esperienza speciale per chi lo vive, anno dopo anno, soprattutto perché tramite le attività, le gite e giochi si riesce a sperimentare un concetto a noi caro, "che tutti siano uno". E non è affatto scontato!

Buon Natale, con l'augurio che le nostre due comunità continuino sempre con fratellanza e sinergia il percorso comune.

il gruppo ADO

Mini-CRE estivo

Anche quest'estate, come da tradizione, dal 4 al 29 luglio si è tenuto il Minicre, uno spazio educativo per bambini dai 2 agli 8 anni, organizzato in collaborazione con il Comune di Bianzano.
Rispetto agli scorsi anni, il gruppo d'equipe, ha apportato alcune modifiche al programma e alle attività. Si è deciso, infatti, di assegnare ad ogni settimana un tema diverso: nell'ordine terra, acqua, aria e fuoco.
Inoltre, in aggiunta alle consuete attività proposte, come ad esempio laboratorio di arte, psicomotricità, spazio cineforum e uscita sul territorio, i bambini, settimanalmente, si sono cimentati nei seguenti laboratori: yoga, esperimenti scientifici e Brick education & coding.
Durante questo percorso abbiamo proposto oltre ad attività prettamente manuali anche altre incentrate sull'esperienza e sulla conoscenza del nostro territorio, come ad esempio abbiamo visto insieme come da un seme possa crescere una piantina e come da delle erbe si possano ricavare delle tinture naturali. Inoltre abbiamo, successivamente

all'illustrazione di diverse storie e ad elaborazioni collettive, costruito percorsi e inventato giochi che permettessero di unire, con un pizzico di creatività, fantasia a realtà; i bambini hanno anche svolto, durante il laboratorio di brick education & coding, differenti attività sul problem solving sia a livello individuale che collettivo.

l'*équipe Minicre 2022*

Scuola dell'Infanzia a Ranzanico

Il Polo per l'Infanzia di Ranzanico accoglie le bambine e i bambini di Ranzanico e di Bianzano.

Dispone di una Sezione Infanzia e una Sezione Primavera accreditata per il recupero integrale delle spese di frequenza (retta e pasti).
La Sezione Primavera è attiva per un numero massimo di 10 bambini, seguiti da una educatrice abilitata, che attiva un Progetto specifico per i bambini in fascia 2/3 anni.

Nella Scuola dell'Infanzia M. V. Azzola, all'interno del parco e del bosco di proprietà, si pratica l'educazione all'aperto. Tali spazi esterni, concepiti come luogo di formazione, valorizzati e resi spazio di esperienza, consentono, nel rispetto dell'ambiente, un approccio sensoriale-esperienziale e il potenziamento di competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative, senso-motorie. Attraverso lo stupore suscitato dal contatto diretto con la natura e l'utilizzo di materiali destrutturati, i bambini scoprono se stessi e il mondo circostante, si mettono in relazione e ascolto, si porgono domande, costruiscono conoscenze e abilità, comparano risultati e riportano gli apprendimenti in contesti diversi, attuando un complesso e durativo percorso formativo.

La terra è dove sono le nostre radici. I bambini devono imparare a sentire e vivere in armonia con la Terra. *(M. Montessori)*

Le docenti mettono in atto i più innovativi metodi educativi e formativi, ponendosi quale primo obiettivo il benessere psico-fisico-sociale del bambino, nel rispetto del carisma che contraddistingue la scuola stessa, per cura, flessibilità e personalizzazione del servizio, inclusione e formazione integrale.

Grazie alla Convenzione stipulata con il Comune di Bianzano, la Scuola applica una cospicua riduzione sulla retta mensile di frequenza dei bambini residenti, assicurando il servizio trasporto gratuito.

Il Comune di Bianzano organizza, per tutto il mese di Luglio, il servizio di MiniCre che consente ai bambini che ne beneficiano, di ritrovare nel percorso estivo, punti di riferimento sicuri e già trattati a Scuola durante l'anno scolastico, consolidando con serenità e in chiave ludica quanto appreso.

Durante il corso dell'anno la Scuola e il Comune di Bianzano si attivano e cooperano realizzando svariate iniziative in orario scolastico e opzionale determinando anche il coinvolgimento delle famiglie dei bambini frequentanti in un clima festoso e familiare.

La Scuola, ben inserita nel tessuto del territorio, pratica l'educazione civica, quale competenza trasversale, partecipando agli eventi sociali.

Le Suore e le docenti ringraziano di cuore la Sindaca Signora Nerella Zenoni, tutta l'Amministrazione Comunale e il Gruppo Alpini, per il supporto, la disponibilità e la fiducia con cui accompagnano e sostengono il percorso educativo e formativo intrapreso dalla Scuola.

Un grazie speciale va anche a Don Luca per la cura cristiana, l'affetto e il tempo che dedica ai piccoli frequentanti.

Grazie anche a tutte le persone residenti che si prodigano per la Scuola e i bambini in diversi modi.

I bambini, le Suore e le insegnanti augurano un Santo Natale che porti pace e serenità in tutte le vostre case!

BUON NATALE!

Testimonianze dal gruppo catechisti

Si avvicina Natale, quest'anno c'è una bella novità: la nostra comunità parrocchiale si è raggruppata con Ranzanico. I primi passi, per unire i due gruppi di catechismo, non sono stati facili. Con la guida gioiosa di don Luca e la disponibilità di tutti abbiamo raggiunto l'obiettivo "fare squadra".
Quest'anno il mio percorso è con la prima elementare "primi passi", sono 6 bambini/e allegri e vivaci, una bella sfida... "L'angelo disse loro: Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo" (Lc 2,10). Che questo Natale porti gioia a tutti!

Gigliola

Ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo". Ed anche noi quest'anno, popolo di Bianzano e Ranzanico, iniziamo un nuovo cammino insieme. Una nuova prospettiva che ci mette in relazione più profonda come persone e come fedeli, chiamati a partecipare insieme della vita della Chiesa.
La risposta dei ragazzi è stata entusiastica e pronta, infiammata dalla voglia di vivere che abita nel cuore dei giovani.
Ogni incontro inizia con un momento di preghiera presieduto da Don Luca. Ci si sposta quindi nelle rispettive aule per affrontare gli argomenti della catechesi, che vengono proposti suddivisi in varie tappe. Al termine di ognuna di queste tappe si espone in Chiesa la sintesi del lavoro svolto.
Un modo, questo, per condividere con la comunità il percorso di formazione cristiana dei nostri bambini.
Andiamo dunque, insieme, a adorare Dio che si fa uomo per noi! Buon Santo Natale a tutti.

Cercatori uno, Matteo, Romina e Laura

"Il Signore ha fatto in noi meraviglie, Santo è il suo nome". Nel giorno 15 maggio la nostra comunità cristiana di Ranzanico era in festa. Quattro belle bambine: Giulia, Sarah, Shanti e Martina hanno ricevuto per la prima volta Gesù nella Santa Eucaristia. Bambine, che Gesù il vostro amico, vi benedica ogni giorno della vostra vita.

Maria e Antonio

Quest'anno la partenza dell'anno catechistico è stata "rivoluzionata" dalla novità dell'unificazione della nostra comunità parrocchiale con quella di Ranzanico. Sin dal primo incontro con i nostri nuovi amici catechisti di Ranzanico l'entusiasmo contagioso di don Luca ha fatto sì che tutti insieme si " Cammini incontro a Gesù". Il mio percorso prosegue con i ragazzi /e, entusiasti e gioiosi, di quarta/quinta elementare i "Discepoli 2" che approfondiranno l'Amicizia di e con Gesù, un bel cammino... "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14). Auguro che il Natale del Signore Gesù apra i Cuori e porti Amore e Pace in Terra per tutti gli Uomini.

Caterina

Che gioia stare tutti assieme alla tavola di Gesù, nell'amore con i fratelli! Quest'anno i nostri cuori si sono uniti con quelli di Bianzano insieme a te, Gesù, con don Luca ci incamminiamo verso la tua santa Chiesa o Tavola. Noi di Ranzanico siamo molto felici di partecipare con gioia al percorso di catechesi con i ragazzi e insegnare loro l'amore di Gesù.
Santo Natale a tutte le due comunità con la gioia nel cuore che ci unisce gli uni agli altri vicino al nostro bambin Gesù Cristo che nasce per noi, con noi e dentro di noi.

Sabrina

Anche quest'anno è ormai alla fine! L'appuntamento con il giornalino di Bianzano è un'occasione per ripercorrere i mesi passati...
Sintetizzare un anno in poche righe è sempre un peccato, soprattutto un anno come il 2022 in cui gli appuntamenti sono stati tanti. Su tutti, mi torna alla mente la celebrazione delle Cresime a Bianzano lo scorso 1° maggio dei ragazzi del 2008 e 2009. Una cerimonia sentita, che è stata l'ultima celebrazione delle Cresime con don Pietro nella nostra Parrocchia. Nell'occasione, il don ha ricordato che, appena arrivato a Bianzano, quegli stessi ragazzi erano solo all'asilo... In quel momento non ho potuto fare a meno di pensare ai cresimati da piccoli, i primi anni di catechismo. Guardarsi indietro ogni tanto è dolce, ci fa rendere conto di quanto tempo prezioso è passato, quanta energia abbiamo investito nel nostro cammino, quanto amore abbiamo dedicato... Il tempo trascorso poi affievolisce il ricordo della fatica e lascia più spazio alle cose belle! Forse, questo sguardo sul passato mi ha aiutato a decidere di non lasciare il catechismo come pensavo di fare e ad accettare la proposta di don Luca di prendere il gruppo dei Testimoni 24 (i ragazzi dei 2 paesi nati nel 2010) per accompagnarli in un percorso di 2 anni di preparazione per la Cresima. Devo ammettere che

ora sono contenta della scelta! Tornando a guardare all'immediato futuro, ci aspettano le feste natalizie e i prossimi appuntamenti che certamente arriveranno, con Bianzano insieme a Ranzanico nell'unità pastorale! Auguro a tutti che questo periodo di bilanci vi lasci soddisfatti dell'anno vissuto e che il riposo e la vicinanza delle persone care vi diano la carica per un prossimo anno ricco e condiviso!

Lucrezia

Mercatini dell'8 dicembre: aiutiamo la nostra Parrocchia

Anche quest'anno siamo orgogliose di come si è svolto questo appuntamento che da anni portiamo avanti con gioia e dedizione. Abbiamo consegnato a Don Luca 1.417,00 euro come aiuto alla nostra parrocchia San Rocco di Bianzano.

Volevamo urlare un grazie a tutti per la vostra generosità e la vostra compagnia. Un mega grazie ai nostri alpini che rispondono sempre ad ogni chiamata e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa giornata.

Tutto si è svolto come da scaletta in locandina e con gioia abbiamo trascorso la giornata tra una chiacchiera, una risata e non da poco da canti che hanno fatto da sfondo all'accensione dell'albero di Natale e della capanna.

La giornata si è conclusa con gli auguri dell'Amministrazione Comunale.

BUONE FESTE

Le volontarie

Cammino ADO per Bianza-nico

Verso la fine di febbraio il gruppo adolescenti è partito per un breve viaggio alla scoperta di uno stile di vita diverso da quello a cui siamo abituati, quello dei focolarini. Il movimento dei Focolari è stato fondato da Chiara Lubich e, ogni giorno, si impegna a mantenere vivo questo "fuoco" che vive tra noi, mettendo in comune ogni tipo di bene.

Dopo un percorso teorico svolto durante il periodo del Covid, i ragazzi sono partiti per Loppiano, in Toscana, qui hanno avuto modo di toccare con mano i colori dell'arcobaleno che portano avanti la cittadella.

Dal rosso dell'economia al verde dell'ecologia, ogni membro del gruppo adolescenti è potuto diventare per qualche giorno un vero e proprio focolarino sentendosi parte del movimento, visitando il Polo Lionello Bonfanti hanno potuto scoprire come funziona l'Economia di Comunione e lavorando con dei veri e propri maestri dell'ecologia sono riusciti, grazie al gioco di squadra e alla costanza, a mettere a nuovo un parco sporco e malandato.

Questa esperienza ha di sicuro risvegliato o seminato in ognuno dei ragazzi un po' di quello che Chiara ha voluto trasmettere con la sua storia, volontà nel fare del bene ed imparare *"che tutti siano uno".*

Sara Nezosi

Noi per voi ci siamo!

In questi giorni quanto mai freddi ed umidi viene facile ripensare ai mesi estivi, al caldo e a tutto quello che si può fare sfruttando le belle giornate. Qui a Bianzano, però, c'è chi si industria l'intero anno, come quando si dice "col bello e col cattivo tempo". Mi riferisco agli Alpini, alle Stelle Alpine ed ai Volontari, sempre coinvolti in numerose attività.

Già a gennaio li abbiamo visti impegnati nella preparazione del grande evento del 2022, ovvero la creazione dell'altare alla Croce degli Alpini. Il percorso, lungo e difficoltoso, ha comportato una fase di studio e di progettazione in collaborazione con l'artista Federico Raineri. In particolare, tutti i Volontari hanno trasportato a spalla lungo il sentiero che porta alla Croce il materiale necessario per la costruzione: sabbia, cemento, attrezzi ed acqua. Anche i passanti hanno dato il loro prezioso contributo. Il basamento per l'appoggio dell'altare è stato prolungato; la barriera di legno, ormai

danneggiata, sostituita con una di ferro e il tutto è stato pavimentato con pietra locale; il bosco circostante ed il sentiero sono stati puliti e resi più agibili. Ciò che rimarrà impresso nel tempo sono soprattutto le impronte lasciate nel cemento fresco dal capogruppo degli Alpini Silvano Sangalli e dai nostri bambini, sempre entusiasti quando si tratta di far qualcosa di bello e di nuovo.

Il grande giorno è arrivato il 25 giugno, quando l'altare, donato dall'Amministrazione Comunale, è stato portato in sede con l'elicottero. In questa occasione si è festeggiato il ventesimo anniversario dalla fondazione del Gruppo Alpini con un pranzo a cui hanno partecipato diverse autorità, tra cui alcuni sindaci dei paesi limitrofi ed il Presidente Sonzogni.

Nel bel mezzo dell'estate i nostri operosissimi gruppi hanno permesso di festeggiare l'immancabile Tersa de Löi il 17 luglio, cui sono seguite la festa padronale di San Rocco il 14 agosto ed il Motoraduno il 28 agosto. Ed eccoci arrivati in autunno, con la Festa di fine estate del 17 settembre e la Castagnata alpina il 15 ottobre. Mentre scrivo è stata ultimata la capanna sul sagrato, ogni anno sempre diversa e più suggestiva.

Non resta allora che ringraziare chi ha reso possibile ciò: l'Amministrazione Comunale, Federico Raineri e soprattutto i nostri carissimi Volontari e carissime Stelle Alpine, sempre presenti e disponibili per tutta la comunità bianzanese. Senza il loro prezioso aiuto tutte queste attività non si sarebbero potute realizzare.

A nome del fondatore dei Volontari Tiziano Dall'Angelo vi diciamo GRAZIE DI CUORE!

Adesso ci aspetta il 2023: anche questo sarà pieno di progetti da portare avanti e sono sicura che voi, per noi, ci sarete sempre.

Irma

Per ricordare tutti i nostri storici alpini, ecco la pergamena che è stata depositata nella nuova scultura alla Croce per il XX° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Bianzano, per i prossimi 100 anni...
con riconoscenza dall'Amministrazione comunale e dalla cittadinanza bianzanese

ALPINI BIANZANO
dal 1900

BARBOGLIO ROBERTO	classe	1965
BENTI LUIGI MARIO	classe	1948
BOLANDRINA PIETRO GIOVANNI	classe	1960
BONORIS ANTONIO	classe	1939
BONORIS MICHELE	classe	1977
BONORIS RENATO	classe	1949
BONORIS SAMUELE	classe	1905
BONZI GIANPAOLO	classe	1964
BOSIO ANDREA	classe	1944
BOSIO ARTURO	classe	1929
BOSIO FRAMINDO GRAZIANO	classe	1942
BOSIO GIACOMO	classe	1940
BOSIO GIOVANNI LUIGI	classe	1942
BOSIO GIULIANO	classe	1976
BOSIO LUDOVICO	classe	1923
BOSIO MARIO	classe	1939
BOSIO MASSIMO	classe	1959
BOSIO PAOLO	classe	1935
BOSIO PRIMO	classe	1916
CAGLIONI ANTONIO	classe	1960
CAGLIONI GIOVANNI	classe	1922
CAGLIONI GIULIO	classe	1928
CAGLIONI TARCISIO	classe	1952
CAMBIANICA LUCA	classe	1980
CAMBIANICA ROMOLO	classe	1972
CAMBIANICA STEFANO	classe	1952
CAPPONI ABELE ROSARIO	classe	1952
CINCHETTI GIUSEPPE	classe	1936
CINCHETTI VITTORIO	classe	1917
COLOMBI CLAUDIO	classe	1972
CROTTINI ANGELO	classe	1945
CROTTINI STEFANO	classe	1970
EPIS CARLO	classe	1953
GIOVANNELLI ANGELO	classe	1932
GUIZZETTI ANGELO	classe	1903
LANFRANCHI GIOVANNI	classe	1950
MADASCHI FRANCESCO	classe	1915
MADASCHI NARCISIO	classe	1915
MADASCHI RINALDO	classe	1947
PATELLI CARLO	classe	1945
PEZZOLI FRANCO	classe	1963
POLI ALBERTO	classe	1968
PREVITALI BENITO NATALE	classe	1942
PREVITALI CAMILLO	classe	1941
PREVITALI CARLO FRANCO	classe	1947
PREVITALI EMILIO	classe	1915
PREVITALI NAZZARENO	classe	1954
PREVITALI PALMIRO	classe	1924
PREVITALI VITTORIO	classe	1916
RAVELLI RONNI	classe	1978
ROTTIGNI MASSIMILIANO	classe	1973
ROTTIGNI SANTINO	classe	1946
SALVI ALESSANDRO	classe	1939
SALVI FRANCESCO	classe	1936
SANGALLI SILVANO	classe	1945
SAVARIS GIANFRANCO	classe	1967
SAVOLDI ANGELO	classe	1929
SAVOLDI BERNARDINO	classe	1923
SAVOLDI BERNARDO	classe	1920
SAVOLDI GIACOMO	classe	1932
SERVALLI ADRIANO	classe	1940
SUARDI ANGELO	classe	1904
SUARDI ANTONIO	classe	1903
SUARDI DANILO	classe	1971
SUARDI FRANCO	classe	1961
SUARDI GIACOMO	classe	1961
SUARDI GIAN ANTONIO	classe	1949
SUARDI GIAN BATTISTA	classe	1958
SUARDI GIOVANNI	classe	1938
SUARDI GIUSEPPE	classe	1972
SUARDI GIUSEPPE	classe	1938
SUARDI ISIDORO	classe	1949
SUARDI LUIGI	classe	1946
SUARDI LUIGI	classe	1906
SUARDI LUIGI ANDREA	classe	1975
SUARDI MARCO	classe	1978
SUARDI MATTEO	classe	1979
SUARDI PAOLO	classe	1975
SUARDI ROCCO	classe	1937
SUARDI ROMEO	classe	1943
SUARDI ROSOLINO	classe	1933
SUARDI SANTO	classe	1962
SUARDI SEBASTIANO	classe	1912
UBESINI GIULIANO	classe	1935
VALENTI GIORGIO	classe	1949
ZANARDI ALFONSO MATTEO	classe	1964
ZANARDI ANGELO	classe	1931
ZANARDI GIUSEPPE	classe	1925
ZANARDI GUGLIELMO	classe	1946
ZANARDI RICCARDO	classe	1921
ZANARDI ROCCO	classe	1917

Vengono prima le persone o... i servizi?

Cari lettori,
anche stavolta mi trovo a scrivere un breve resoconto "bibliotecario" nel quale non posso che confermare l'andamento sostanzialmente positivo della struttura, perché, come in tutte le cose, ci sono alcuni punti su cui riflettere. Sebbene la mia partecipazione non sia stata continuativa come negli anni precedenti, l'impegno mio e dei miei colleghi Vito e Marika, Volontaria del Servizio Civile, è sempre lo stesso, se non maggiore, e spero che gli utenti ed i frequentatori abituali se ne siano accorti.
La novità del 2022 sono i lockers, ovvero gli scaffali per l'auto-prestito attigui all'ingresso posteriore del Comune: si tratta tutto sommato di un servizio utile per chi non può recarsi fisicamente da noi durante gli orari di apertura. La riflessione inizia proprio da qui: oramai la biblioteca è l'unica opportunità fruibile dai bianzanesi. Proviamo a pensare: niente più asilo e scuole elementari chiuse da tempo, ricordo peraltro che fino a non moltissimo tempo fa gli oratori erano sempre aperti la domenica.

Cos'altro non c'è più? Ecco, quindi, cosa penso: visto che la nostra è l'unica realtà aggregativa rimasta, andrebbe potenziata ed ampliata negli orari e negli spazi, migliorata nella qualità del locale, portata a coinvolgere bambini, ragazzi, adulti ed anziani, avvicinata in tal modo anche a coloro che non la conoscono. Sarebbe splendido arrivare a sviluppare un servizio che soddisfi le esigenze di chiunque e sentire sempre più persone forestiere che dicono: a Bianzano c'è una biblioteca bella e funzionante!

La soluzione, perciò, sarebbe quindi quella di partire dai servizi per arrivare alle persone, non viceversa. E così, forse, si smetterà di dire che "a Bianzano non c'è nulla!"

Irma

La sagra del Tartufo ha fatto proprio... 13!

E' proprio il caso di sottolinearlo... anche quest'anno a Bianzano questa XIII° volta della sagra è stata un'edizione molto fortunata! La giornata meteo è stata perfetta, il sole ha coccolato tutti i visitatori che incuriositi dalle bancarelle e dagli intrattenimenti presenti si sono fermati a gustarsi alcune specialità enogastronomiche segnalate nel menù da buongustai della tradizione tipicamente bergamasca e tartufaia in collaborazione con l'Associazione "Tartufai Bergamaschi Parco dei Colli". Certamente un evidente e progressivo ritorno alla normalità dopo questi anni di significative restrizioni per contenere la

pandemia che tanto ci ha colpito in ogni nostra abitudine quotidiana. Proprio Nerella Zenoni in qualità di presidente dell'Associazione "Noter de Biensà" ci segnala soddisfatta che questa giornata bianzanese diventata ormai tradizione rimane ancora, nonostante i vicini tentativi di imitazione, una manifestazione attesa e partecipata da grandi e piccini. Certamente il target resta quello delle famiglie perché il borgo si presta molto bene ad accogliere e a far divertire i bimbi in special modo... e con essi anche i genitori che, dilettandosi con antichi giochi in legno e dell'infanzia dei nostri nonni,

ritornano ai tempi della loro passata gioventù. Di successo quindi l'animazione del mago Endy che ci ha portato anche quest'anno in esposizione tanti giochi in legno originali indimenticabili da riproporre alle nuove generazioni affinché possano essere ancor oggi apprezzati. Nel pomeriggio in programma alcuni intrattenimenti di giocoleria per i bimbi e intermezzi musicali di musica pop contemporanea grazie alla presenza del "PopBeat Duo" composto da Massimiliano Cirelli (chitarra) e Giorgia Gusmini (voce). A seguire una parentesi teatrale dal tema molto attuale con l'attore bergamasco Matteo Nicodemo, sempre benvenuto e apprezzato a Bianzano, con il recente monologo "Confidenze

memorabili di un vecchio droghiere". Particolarmente apprezzata l'esposizione di opere su tela dell'artista Alberti Giorgio.

Bilancio che si conferma positivo anche nei numeri perché dall'incasso totale di 3.006,00 euro al netto delle spese di 2.559,00 euro, l'Associazione "Noter de Biensà" potrà versare quest'anno in beneficenza alla nostra Parrocchia la somma di 447,00 euro.

Vito

Un 2022 dai fiori d'arancio: il ritorno all'altare!

Nel corso di un anno sono tantissime le cose che possono accadere, sia a livello personale, sia a livello di comunità. E la vitalità di un paese, grande o piccolo che sia, si vede anche grazie a questo.

Tra gli eventi più importanti, oltre a quanto esposto in questi brevi resoconti, non vanno assolutamente dimenticati i tanti matrimoni celebrati in questo 2022 a Bianzano e a Ranzanico, che ci offrono la possibilità di riflettere su un antico sacramento particolarmente importante.

Ecco di seguito le testimonianze di un paio di giovani coppie, tra tutte quelle coinvolte nel sondaggio, che hanno accolto con entusiasmo ed emozione la nostra idea di provare a raccontarci cosa significa vivere questa unione indissolubile condividendola con i fedeli lettori de "All'Ombra del Campanile".

- da Greta & Juri:

"Ci siamo conosciuti nel 2009, quando entrambi ragazzini abbiamo deciso di intraprendere un cammino assieme, all'epoca eravamo sedicenni spensierati e non avevamo progetti per il futuro.
Col passare degli anni abbiamo maturato una consapevolezza di coppia che ci ha portato dopo tredici anni di fidanzamento a voler rendere solenne la nostra unione.
Abbiamo così deciso di frequentare il percorso fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano che ci ha permesso di riflettere, tramite il confronto con altre coppie di fidanzati e la guida di figure esperte che ruotano attorno alla vita coniugale, sui temi contemporanei che la società e le famiglie di oggi si trovano ad affrontare; ciò ci ha permesso di costruire un bagaglio di conoscenze e di strumenti con i quali ci siamo presentati davanti a Dio il 14 ottobre di quest'anno.
La scelta di sposarci in chiesa è stata, come l'ha definita Suor Agnese, che ci ha seguiti nel percorso fidanzati, una mossa furba poiché in tal modo abbiamo affidato la nostra coppia nelle mani del Signore rendendola così fortificata in funzione di tutto ciò che da sposi ci troveremo ad affrontare, alleggerendo inoltre il pensiero di dover sostenere da soli l'avventura di un'unione da conservare indissolubile nel tempo.
Auguriamo a noi ed a tutte le nuove coppie di sposi di mantenere vivo il fuoco dell'amore con l'aiuto della comunità e delle persone care che ci sono state vicine nel grande giorno."

- da Antea & Paolo:

"La nostra vita non è cambiata molto dopo il matrimonio poiché convivevamo già da tre anni. Sul piano concreto è cambiato il fatto che portiamo una fede al dito e finalmente possiamo chiamarci marito e moglie! E nonostante nella vita quotidiana non ci siano stati grandi cambiamenti, queste parole hanno sicuramente un profondo significato spirituale. Il matrimonio ci ha permesso di consolidare il nostro rapporto e di sentirci una Famiglia.

Da sempre siamo stati convinti di consacrare la nostra unione di fronte a Dio considerando ciò un grande valore. Prima di sposarci siamo stati fidanzati per dieci anni. Questo tempo ci ha permesso di conoscerci, confrontarci e comprenderci. Siamo così giunti al 20 agosto 2022 (data del matrimonio) pienamente convinti della nostra scelta. Siamo consapevoli che lungo

il cammino le sfide non mancheranno, ma con la volontà di superarle insieme... l'idea di vivere una vita insieme ci rende molto felici. La scelta del matrimonio è avvenuta liberamente, in realtà riservando una grande sorpresa ai nostri genitori, i quali hanno accolto con grande entusiasmo la nostra scelta supportandoci e standoci vicini. Un ulteriore confronto positivo l'abbiamo tratto dal percorso prematrimoniale che si è rivelato un'esperienza molto positiva permettendoci di confrontarci su temi significativi sia tra di noi che con molte altre coppie, rafforzando ulteriormente il nostro desiderio di unione."

Questo exploit nuziale a Bianzano, ci fa ben sperare per le prossime generazioni soprattutto quando chi si sposa a Bianzano decide anche di restare ad abitarci a tempo indeterminato... una scelta tutt'altro che trascurabile che l'Amministrazione comunale apprezza e cerca sempre di incentivare attraverso contributi e servizi a supporto delle giovani coppie.

Augurissimi, buona vita e felicitazioni per questo nuovo cammino insieme uniti!

Irma e Vito

I matrimoni celebrati... W gli sposi del 2022!

Matrimoni Civili:

Iytvynchuk Oleksandra & Baiguini Luca

Pezzotta Giovanna Carmen & Patelli Duilio

Matrimoni Religiosi:

Bigatti Paola & Pezzoli Enrico

Bosio Sabrina & Belotti Nicola

Crottini Laura & Semperboni Mattia

Manella Veronica & Gelmi Andrea

Peiti Antea & Pezzotti Paolo

Peiti Greta & Danesi Juri (sposati a Ranzanico)

I numeri dell'anagrafe comunale – anno 2022

Suddivisione abitanti per età (anni):

(fasce della popolazione,
con variazione rispetto al 2021)

0 – 5: 21 (+2)

6 – 12: 27 (-1)

13 – 20: 31 (+1)

21 – 40: 122 (-4)

41 – 60: 202 (-)

61 – 80: 169 (+12)

Over 80: 40 (-)

UNIONI CIVILI: **0**
MATRIMONI: **7** (+2)

TOTALE POPOLAZIONE
(al 23.12.2022)
612 (+10)

MASCHI: 313 (+7)

FEMMINE: 299 (+3)

IMMIGRATI: 30 (+4)

MASCHI: 19

FEMMINE: 11

EMIGRATI: 25 (+13)

MASCHI: 15

FEMMINE: 10

NATI: 3 (-1)

MASCHI: 1 (-1)
CATTANEO SAMUELE - 12.08.2022

FEMMINE: 2 (-)
BONORIS ALICE - 12.08.2022
GELMI CLARISSA - 02.10.2022

MORTI: 3 (-2)

MASCHI: 1 (-3)
ZAMBETTI GIORDANO

FEMMINE: 2 (+1)
BRANCHI TERESA
SAVOLDI ANTONIETTA

Regalati il futuro
scegli il Servizio civile

GRAZIE al gruppo redazionale
de "All'ombra del Campanile"
che ha curato la presente edizione (in ordine alfabetico):
Dario Caglioni,
Luca Caglioni,
Riccardo Cambianica,
Marika Dall'Angelo,
Sofia Domenighini,
Irma Suardi
- impaginazione dei testi: *Marika Dall'Angelo*
- coordinamento e revisione: *Vito Fiore*

REDATTO IN BIBLIOTECA E STAMPATO IN MUNICIPIO – DICEMBRE 2022